

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

AMIR S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN VIA DARIO CAMPANA 63

Numero REA: RN - 259282

Codice fiscale: 02349350401

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	33
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	40
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	56

AMIR S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DARIO CAMPANA 63 - 47922 RIMINI RN
Codice Fiscale	02349350401
Numero Rea	RN 259285
P.I.	02349350401
Capitale Sociale Euro	49.453.603
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI, AZIENDE SPECIALI E CONSORZI ARTT. 31,113,114,115 e 116 DL 18/08/2000 N. 267
Settore di attività prevalente (ATECO)	682002
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Rimini Holding Spa
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.2.4

AMIR S.P.A.

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	46.227	40.468
Totale immobilizzazioni immateriali	46.227	40.468
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	33.496.114	26.942.001
2) impianti e macchinario	13.255.846	13.752.185
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	8.274	9.108
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	4.009	5.819.739
Totale immobilizzazioni materiali	46.764.243	46.523.033
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	3.826.648	3.826.648
Totale partecipazioni	3.826.648	3.826.648
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0

v.2.2.4

AMIR S.P.A.

Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	835.268	835.268
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.661.916	4.661.916
Totale immobilizzazioni (B)	51.472.386	51.225.417
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.214.025	1.282.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	1.214.025	1.282.830
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.714	663.475
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	168.714	663.475
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.254	58
esigibili oltre l'esercizio successivo	324.972	604.644
Totale crediti verso altri	326.226	604.702
Totale crediti	1.708.965	2.551.007
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0

v.2.2.4

AMIR S.P.A.

6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.262.238	325.704
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	306	270
Totale disponibilità liquide	3.262.544	325.974
Totale attivo circolante (C)	4.971.509	2.876.981
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	48	8.297
Disaggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (D)	48	8.297
Totale attivo	56.443.943	54.110.695
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	49.453.603	49.453.603
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	92.944	69.836
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	835.268	835.268
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	(58.772)
Riserva per utili su cambi	0	0
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	(58.770)	(58.773)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.098.650)	(2.537.696)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	215.962	462.154
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	0	0
Totale patrimonio netto	48.440.357	48.224.392
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	372.000	372.000
Totale fondi per rischi ed oneri	372.000	372.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.750	59.127
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

v.2.2.4

AMIR S.P.A.

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.401	238.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.440.144	3.145.118
Totale debiti verso banche	6.316.545	3.384.004
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	961.112	1.934.354
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.091	11.091
Totale debiti verso fornitori	972.203	1.945.445
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	7.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	7.013
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.767	7.156
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.804	26.804
Totale debiti tributari	95.571	33.960
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.267	9.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.187	1.187
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.454	10.453
14) altri debiti		

v.2.2.4

AMIR S.P.A.

esigibili entro l'esercizio successivo	16.097	16.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.548	24.548
Totale altri debiti	40.645	41.414
Totale debiti	7.435.418	5.422.289
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	129.418	32.887
Aggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti	129.418	32.887
Totale passivo	56.443.943	54.110.695

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	89.114.660	84.700.335
Totale conti d'ordine	89.114.660	84.700.335

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.405.957	2.257.018
5) altri ricavi e proventi		
altri	81.369	69.216
Totale altri ricavi e proventi	81.369	69.216
Totale valore della produzione	2.487.326	2.326.234
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.258	3.932
7) per servizi	649.845	593.260
8) per godimento di beni di terzi	0	0
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	113.319	113.198
b) oneri sociali	33.051	33.008
c) trattamento di fine rapporto	7.774	7.448
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	405	376
Totale costi per il personale	154.549	154.030
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.691	1.537
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	886.488	845.622
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	528.706	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	78.888
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.419.885	926.047
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	110.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	84.517	84.910
Totale costi della produzione	2.311.054	1.872.179
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	176.272	454.055
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
altri	72.280	74.376
Totale proventi da partecipazioni	72.280	74.376
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0

v.2.2.4

AMIR S.P.A.

da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	35.041	41.461
Totale proventi diversi dai precedenti	35.041	41.461
Totale altri proventi finanziari	107.321	115.837
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	213.727	71.446
Totale interessi e altri oneri finanziari	213.727	71.446
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(106.406)	44.391
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	-
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
altri	0	1
Totale proventi	0	1
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	5.125	498
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
altri	1	2.717
Totale oneri	5.126	3.215
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(5.126)	(3.214)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	64.740	495.232
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(29.455)	(33.403)
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	180.677	325
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	151.222	(33.078)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	215.962	462.154

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

l'Organo amministrativo ad oggi risulta così composto:

BRIGHI ALBERTO Amministratore Unico

L'Amministratore Unico è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 maggio 2013.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e del D.Lgs. n. 6 del 17.01.03, riforma del diritto societario, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la Società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

E' stato inoltre redatto in unità di euro e, ai sensi del c. 5 dell'art. 2423 ed ai sensi della Circolare n. 106/E del 21.12.2001 dell'Agenzia delle Entrate, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento, imputando le differenze algebriche in c/economico in E 20 (altri proventi) ed in stato patrimoniale in A VII - altre riserve.

Si compone quindi dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo e, in calce a questo, i Conti d'ordine);
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa
- 4) Rendiconto finanziario

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario esso è stato predisposto secondo quanto previsto dai principi contabili recentemente aggiornati (OIC n. 10) ed è stato redatto secondo lo schema n. 1, che determina il "flusso della gestione reddituale con il metodo indiretto".

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è di illustrare ed integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nei documenti sopra citati.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 C.C., corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis C.C. Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 C.C..

Gli importi con cui sono state espresse le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non è stato eseguito alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt.2424-2425 C.C., ed anche quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, benché non movimentate negli esercizi inclusi nel presente bilancio, sono state integralmente riportate.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO (art. 2427 n. 1)

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 C.C. ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti ed applicabili, ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board.

Non esistono valori espressi all'origine in moneta estera. La Società precisa che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; si è inoltre tenuto conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato, con lo scopo di privilegiare nel presente bilancio la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (art. 2427 n. 3)

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

ALTRE

- sotto questa voce sono stati inclusi gli oneri accessori per la stipula di mutui, ammortizzati in base alla durata del finanziamento relativo, ivi compreso quello acquisito dalla società nel corso del 2014 ed il cui rimborso, con rate posticipate, è iniziato il 1 gennaio 2016.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	11.620	45.316	-	-	-	54.364	111.300
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(11.620)	(45.316)	-	-	-	(13.896)	(70.832)
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	40.468	40.468
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	10.450	10.450
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(4.691)	(4.691)
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	5.759	5.759
Valore di fine esercizio								
Costo	-	11.620	45.316	-	-	-	64.814	121.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(11.620)	(45.316)	-	-	-	(18.587)	(75.523)
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	46.227	46.227

Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10 L. 19.03.1983 n.72, della Legge 342 del 21.11.2000 e di successive leggi di rivalutazione, si dichiara che le immobilizzazioni societarie non hanno subito nessuna rivalutazione.

Le immobilizzazioni materiali acquisite o costruite sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprensive dei

relativi oneri accessori.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali provenienti dalla società fusa ex Rimini Valmarecchia sono state iscritte al valore risultante dalla perizia di trasformazione del Consorzio per il Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia, aggiornato con le variazioni intervenute fra la data di riferimento della perizia stessa (31.12.2002) ed il 31.12.2003.

Le immobilizzazioni materiali derivanti da conferimenti in natura effettuati in data 28.12.2001 dal socio Comune di Bellaria (unico conferimento rimasto in proprietà ad Amir S.p.A.), sono iscritte ad un valore inferiore a quello di perizia. Trattasi di fabbricati, impianti e reti costituenti il sistema fognario/depurativo conferiti in piena proprietà dal citato Comune.

Va inoltre evidenziato come, con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 1998, il relativo ammontare sia stato imputato a deconto del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo reddituale), così come espressamente consentito dal documento n.16 dell'OIC. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato sulla base di un piano di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito, eccetto quanto indicato nelle pagine seguenti riguardanti un terreno sito nel Comune di Poggio Torriana.

Si precisa che gran parte degli immobili materiali, fabbricati industriali, reti ed impianti, sono oggetto di affitto d'azienda ma con diversa gestione a seconda che provengano dal contratto del 28 febbraio 2000 integrato con atto del 28 settembre 2002 (ex Rimini Valmarecchia) o da quello del 20 maggio 2003 (Amir).

Più precisamente va ricordato che:

1. spettano alla società affittuaria (Hera S.p.A.) le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento dei beni affittati con contratto del 20 maggio 2003;
2. spettano alla Società, in deroga all'art. 2561, c. 2 del C.C., le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento relative ai beni affittati con contratto del 28 settembre 2002

Nelle successive pagine della nota integrativa verranno indicati i valori di costo storico delle due diverse categorie di immobilizzazioni. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali, eccetto quanto si dirà in seguito in riferimento ad un immobile (terreno).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle movimentazioni relative alla voce Terreni e fabbricati, che comprendono le condotte fognarie, si segnalano lavori incrementativi conclusi nel corso dell'esercizio ed effettuati: - Per euro 94.184 sulle due palazzine in Via Dario Campana n. 61 e n. 65, entrambe locate a terzi;

- per euro 144.963 per condotte fognarie effettuate nel Comune di Verucchio ed Euro 7.236.172 per condotte fognarie, entrate in funzione nel corso del 2015, relative al collettamento della linea fognaria Rimini Nord – Bellaria Igea Marina ed effettuate congiuntamente a Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A; i lavori effettuati riguardano i vari stati di avanzamento maturati nel corso degli anni passati ed inseriti tra le condotte fognarie nel 2015 a seguito dell'inizio del processo di ammortamento.

Per quanto riguarda quanto accennato precedentemente in merito alla svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali, l'Amministratore Unico, anche conseguentemente ai probabili sviluppi futuri della società così come meglio indicati nella Relazione Sulla Gestione, ha proceduto ad effettuare un'analisi di tutte le immobilizzazioni di proprietà della società. Per tale motivo, nel corso del 2015, è stato incaricato un tecnico al fine di indentificarne il valore di mercato da confrontare, mediante un approccio cosiddetto "semplificato", secondo quanto indicato dall'OIC n. 9, al valore contabile delle immobilizzazioni aziendali. Alla luce di questa analisi è risultata la necessità di procedere unicamente alla svalutazione di un terreno sito in Poggio Torriana, determinando di conseguenza una perdita, imputata tra le voci di conto economico, di euro 528.706.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	34.119.871	24.630.788	606	88.416	5.819.739	64.659.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.177.870)	(10.878.603)	(606)	(79.308)	-	(18.136.387)
Valore di bilancio	26.942.001	13.752.185	0	9.108	5.819.739	46.523.033
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	239.148	-	-	1.940	1.420.442	1.661.530
Riclassifiche (del valore di bilancio)	7.236.172	-	-	-	(7.236.172)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(5.125)	-	-	-	(5.125)
Ammortamento dell'esercizio	(392.501)	(491.214)	-	(2.774)	-	(886.489)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(528.706)	-	-	-	-	(528.706)
Totale variazioni	6.554.113	(496.339)	-	(834)	(5.815.730)	241.210
Valore di fine esercizio						
Costo	41.595.191	24.625.663	606	90.356	4.009	66.315.825
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.570.371)	(11.369.817)	(606)	(82.082)	-	(19.022.876)
Svalutazioni	(528.706)	-	-	-	-	(528.706)
Valore di bilancio	33.496.114	13.255.846	0	8.274	4.009	46.764.243

PROSPETTO AL 31.12.2015 RELATIVO AI BENI CONCESSI IN AFFITTO D'AZIENDA			
FABBRICATI ACQUA	206.372	CESPITI AMMORTIZZATI DA HERA	
CONDOTTE IDRICHE	17.596.650		
CONDOTTE FOGNARIE EX AMIR	1.922.927		
POZZI	516.090		
IMP.TI DI SPINTA ACQUA	560.771		
SERBATOI ACQUA	1.702.527		
IMP. SOLL. EX AMIR DEPURAZIONE FOGNARI	203.748		
PRESE D'ACQUA	8.350.529		
CONTATORI	926.377		
IMPIANTO DEPURAZIONE BELLARIA	2.074.001		
TOTALE	34.059.992		
TERRENI EX RVM	1.706.319		CESPITI AMMORTIZZATI DA AMIR
CONDOTTE FOGNARIE EX RVM	15.499.719		
IMP. SOLL. EX RVM DEPURAZIONE E FOGNARI	1.038.204		
IMPIANTO DEPURAZIONE S.GIUSTINA	9.253.415		
TOTALE	27.497.657		

PIANO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

TERRENI E FABBRICATI

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, per rendere indeducibile l'ammortamento delle aree occupate da costruzioni.

Il decreto 118 del 2007 ha rettificato le precedenti disposizioni, sempre ai fini fiscali, precisando che l'ammortamento effettuato sui terreni prima del 2006 deve essere imputato proporzionalmente al fabbricato ed al terreno. L'azienda ha pertanto rettificato gli importi ai soli fini fiscali avendo già adeguato nell'esercizio 2006 quelli ai fini civili.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento effettuato dalla Società, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

TERRENI E FABBRICATI Terreni e aree edificabili/edificate: non ammortizzati;

Fabbricati a uso civile: aliquota 3,50%;

Condotte idrauliche: aliquota 2,50%.

IMPIANTI E MACCHINARIO

Impianti di sollevamento fognari e depur.ne: aliquota 6,70%;

Impianti destinati al trattamento delle acque: aliquota 7,50%.

ALTRI BENI

Mobili e dotazioni d'ufficio: aliquota 12%;

Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Non assoggettati ad ammortamento o svalutazione.

Per i beni acquisiti nel corso dell'anno, sono state applicate le medesime aliquote sopra riportate ridotte alla metà a seguito del minor utilizzo avvenuto nell'esercizio; l'Amministratore Unico ha ritenuto che tale metodo forfettario di calcolo degli ammortamenti rappresenti una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Si segnala che al 31 dicembre 2015 la Società non ha in essere alcun contratto di leasing, pertanto nessuna informativa ai sensi dell'articolo 2427 n. 22 è stata riportata.

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (art. 2427 n. 5)

Le partecipazioni sociali (riclassificate quali altre immobilizzazioni finanziarie) risultano iscritte a "costo storico".

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico maggiorato dei relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426, comma 1, del Codice civile, sono costituite da:

- Azioni proprie;

- Partecipazione azionaria nella soc. Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., per una percentuale di possesso del 0,994%, e valutata sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

A norma dell'articolo 2427 n. 5 del codice civile, la Società dichiara di non possedere partecipazioni, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in imprese controllate o collegate.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	3.826.648	3.826.648	-	835.268
Valore di bilancio	0	0	0	3.826.648	3.826.648	0	835.268
Valore di fine esercizio							
Costo	-	-	-	3.826.648	3.826.648	-	835.268
Valore di bilancio	0	0	0	3.826.648	3.826.648	0	835.268

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

I fondi rettificativi delle poste attive sono stati quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci

di bilancio:

- per Euro 48.266 a rettifica della voce "CIII1) Crediti Vs/Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali;
- per Euro 899.372 a rettifica della voce "CIII5) Crediti Vs/Altri" per perdite presunte su crediti verso soci (Euro 179.249), per perdite presunte verso altri Enti territoriali (Euro 68.860) e per perdite presunte verso Stato Italiano (Euro 651.263).

Il fondo svalutazione crediti per un totale di Euro 947. 637 risulta così ripartito:

- * quanto ad Euro 11.725 a "Fondo Svalutazione Crediti fiscalmente ammesso ex-art.106 TUIR";
- * quanto ad Euro 935.912 a "Fondo Svalutazione Crediti tassato".

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta qui di seguito un prospetto di dettaglio delle voci a credito/debito in essere al 31 dicembre 2015 verso i Comuni (soci) e verso le Province. Detto prospetto era reso obbligatorio dal comma 4 dell'articolo 6 del D.L. 95/2012, oggi abrogato, che imponeva a Comuni e Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei reciproci rapporti di debito e credito intercorrenti con le proprie società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione.

Si ritiene opportuno ricordare che i crediti risultano iscritti in bilancio secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio, allocando pertanto eventuali fondi rettificativi di svalutazione; i saldi di seguito riportati sono espressi al lordo di eventuali fondi rettificativi rilevati dalla Società.

ENTE	Crediti	Debiti
Comune di Coriano	48.266	
Comune di Torriana	211	
Comune di San Leo	11.176	11.091
Comune di San Leo (gestione)	154.714	
Provincia di Forlì	61.588	
Totale	275.955	11.091

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.282.830	(68.805)	1.214.025	1.214.025	0	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	663.475	(494.761)	168.714	168.714	0	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0	0	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	604.702	(278.476)	326.226	1.254	324.972	18.558
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.551.007	(842.042)	1.708.965	-	-	18.558

CREDITI DI DURATA SUPERIORE AI 5 ANNI - CREDITI VERSO ALTRI

I crediti di durata residua superiore a cinque anni risultano essere riferiti al deposito presso la Banca d'Italia delle indennità di servitù ed occupazione (Euro 18.558), non accettate dagli aventi diritto.

Altri crediti oltre l'anno sono invece riferiti ai contributi verso lo Stato Italiano non riscuotibili nell'immediato e verso Enti Pubblici vari. L'importo del credito vantato verso questi ultimi risulta interamente accantonato. In merito ai crediti verso lo Stato Italiano, pari ad Euro 950.401 al 31 dicembre 2015, al lordo di un fondo svalutazione stanziato per Euro 651.263, si precisa che gli stessi sono relativi a contributi richiesti in esercizi precedenti a fronte di investimenti effettuati, per i quali nel passato è già stato emesso il decreto di erogazione. Sulla base delle verifiche svolte e delle attività ad oggi effettuate volte al recupero degli stessi, l'Amministratore Unico ha ritenuto congruo l'importo accantonato nel bilancio relativo all'esercizio 2014, anche a seguito dell'incasso avvenuto nel corso del 2015 di parte degli stessi. Il valore residuo costituisce pertanto una prudente stima del presunto valore di realizzo degli stessi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione risulta non significativa

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE (art. 2427 n. 6 ter)

La Società nel corso del 2015 non ha effettuato operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	325.704	2.936.534	3.262.238
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	270	36	306
Totale disponibilità liquide	325.974	2.936.570	3.262.544

Ratei e risconti attivi**RATEI E RISCONTI**

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" ATTIVI E "COSTI FUTURI" (art. 2427 n. 7)

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. Misurano quote di proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n.3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	-	0
Ratei attivi	111	(63)	48
Altri risconti attivi	8.186	(8.186)	0
Totale ratei e risconti attivi	8.297	(8.249)	48

Oneri finanziari capitalizzati**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE (art. 2427 n. 8)**

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

CAMBI VALUTARI (art. 2427 n. 6 bis)

Non esistono crediti e debiti in valuta estera.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	49.453.603	-		49.453.603
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-		0
Riserva legale	69.836	23.108		92.944
Riserve statutarie	0	-		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	835.268	-		835.268
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	-		0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	-		0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-		0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-		0
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	-		(58.772)
Riserva per utili su cambi	0	-		0
Varie altre riserve	(1)	3		2
Totale altre riserve	(58.773)	3		(58.770)
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.537.696)	439.046		(2.098.650)
Utile (perdita) dell'esercizio	0	(462.154)	0	0
Totale patrimonio netto	48.224.392	0	0	48.440.357

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arroton.to euro	2
Totale	2

Si riportano i dati delle movimentazioni del patrimonio netto nella forma e nel contenuto proposto dal documento OIC n. 28:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA PER AZIONI PROPRIE	RISERVA LEGALE	RISERVA PER DIS. ZO FUSIONE	ALTRE RISERVE	UTILI /PERDITE A NUOVO	RISULT. D'ESER. ZIO	TOTALE PATRIM. NETTO

Inizio Esercizio Precedente 01/01 /2013	49.453.603	835.268	21.807	-58.772	0	-3.450.251	379.580	47.181.235
<i>Destinazione del Risultato dell'Esercizio</i>	0	0	18.979	0	0	360.601	-379.580	0
<i>Altre Variazioni per versam.to soci c /capitale e o aumenti capitale sociale</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
arrotondamento €uro	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'Esercizio 2012	0	0	0	0	0	0	581.004	581.004
Chiusura Esercizio 31/12/2013	49.453.603	835.268	40.786	-58.772	0	-3.089.650	581.004	47.762.239
<i>Destinazione del Risultato dell'Esercizio</i>	0	0	29.050	0	0	551.954	-581.004	0
<i>Altre Variazioni per versam.to soci c /capitale e o aumenti capitale sociale</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
arrotondamento €uro	0	0	0	0	-1	0	0	-1
Risultato dell'Esercizio 2013	0	0	0	0	0	0	462.154	462.154
Chiusura Esercizio 31/12/2014	49.453.603	835.268	69.836	-58.772	-1	-2.537.696	462.154	48.224.392
<i>Destinazione del Risultato dell'Esercizio</i>	0	0	23.108	0	0	439.046	-462.154	0
<i>Altre Variazioni per versam.to soci c /capitale e o aumenti capitale sociale</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
arrotondamento €uro	0	0	0	0	3	0	0	3
Risultato dell'Esercizio Corrente	0	0	0	0	0	0	215.962	215.962
Chiusura Esercizio 31/12/2015	49.453.603	835.268	92.944	-58.772	2	-2.098.650	215.962	48.440.357

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A norma dell'articolo 2427 del codice civile n. 17, viene qui di seguito riportata la composizione del capitale sociale, suddiviso in 49.453.603 azioni di valore unitario pari ad un euro:

SOCI	NUMERO DI AZIONI INTERE AL 31.12.2015	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL 31.12.2015
RIMINI HOLDING SPA (*)	37.237.117	75,29708%
SANTARCANGELO	4.074.434	8,23890%
BELLARIA IGEEA-MARINA	2.134.426	4,31602%
VERUCCHIO	1.371.109	2,77252%
CORIANO	1.018.955	2,06043%
MORCIANO DI ROMAGNA	446.580	0,90303%
AA.SSP. RSM	427.332	0,86411%

POGGIO TORRIANA	397.105	0,80298%
SAN CLEMENTE	264.853	0,53556%
RICCIONE	262.050	0,52989%
SAN LEO	257.866	0,52143%
MONTESCUDO	157.258	0,31799%
MONTE COLOMBO	156.884	0,31723%
MONTEFIORE CONCA	117.238	0,23707%
CATTOLICA	110.749	0,22395%
MISANO ADRIATICO	77.637	0,15699%
GEMMANO	77.119	0,15594%
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	41.357	0,08363%
UNIONE DELLA VALCONCA	828	0,00167%
CARPEGNA	412	0,00083%
MONTEGRIDOLFO	412	0,00083%
MONDAINO	412	0,00083%
MONTEGRIMANO	412	0,00083%
NOVAFELTRIA	412	0,00083%
SALUDECIO	412	0,00083%
SASSOFELTRIO	395	0,00080%
MAIOLO	394	0,00080%
MERCATINO CONCA	394	0,00080%
MONTECERIGNONE	394	0,00080%
GABICCE MARE	22	0,00004%
AMIR	818.612	1,65531%
TITOLO COINTESTATO	23	0,00005%
	49.453.603	100,00000%

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	49.453.603	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	
Riserve di rivalutazione	0	
Riserva legale	92.944	A -B
Riserve statutarie	0	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	835.268	
Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	
Riserva per acquisto azioni proprie	0	
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	
Riserva azioni o quote della società controllante	0	
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	
Versamenti in conto aumento di capitale	0	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	
Versamenti in conto capitale	0	
Versamenti a copertura perdite	0	
Riserva da riduzione capitale sociale	0	
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	
Riserva per utili su cambi	0	
Varie altre riserve	2	

v.2.2.4

AMIR S.P.A.

	importo	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	(58.770)	
Utili portati a nuovo	(2.098.650)	
Totale	48.224.395	

Legenda: A - aumento capitale sociale B - copertura perdite C - distribuzione soci;

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono, nel rispetto del principio della prudenza, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati; - ammontare della passività attendibilmente stimabile. Il fondo per rischi e oneri di cui alla voce "B3" del passivo, al 31 dicembre 2015, risulta essere pari ad Euro 372.000 (importo invariato rispetto all'esercizio precedente) e rappresenta il rischio conseguente alla richiesta di dismissione della partecipazione societaria in Amir S.p.A. da parte del Comune di Riccione e del Comune di Cattolica. In proposito maggiori dettagli in riferimento alla richiesta di dismissione da parte del Comune di Cattolica, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 14 gennaio 2016, sono contenute nella Relazione Sulla Gestione

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	59.127
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.774
Utilizzo nell'esercizio	(151)
Totale variazioni	7.623
Valore di fine esercizio	66.750

Debiti

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso banche	3.384.004	2.932.541	6.316.545	876.401	5.440.144	1.958.918
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0	-
Acconti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	1.945.445	(973.242)	972.203	961.112	11.091	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	7.013	(7.013)	0	0	0	-
Debiti tributari	33.960	61.611	95.571	68.767	26.804	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.453	1	10.454	9.267	1.187	-
Altri debiti	41.414	(769)	40.645	16.097	24.548	-
Totale debiti	5.422.289	2.013.129	7.435.418	1.931.644	5.503.774	-

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione non risulta essere significativa

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche (entro ed oltre l'esercizio) elencati qui di seguito sono gli unici debiti assistiti da garanzie reali e si riferiscono:

- i) alla quota capitale residua, pari ad Euro 1.145.580, relativa ad un mutuo ipotecario del valore originario di Euro 2.000.000 acceso nel mese di ottobre 2007 con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna garantito da una ipoteca di 1° e di 2° grado sulle palazzine di via Dario Campana (Rimini);
- ii) alla quota capitale residua, pari ad Euro 170.965, relativa ad un mutuo ipotecario del valore originario di Euro 1.000.000 con la banca Unicredit (su alcune di dette palazzine esisteva già una ipoteca di 1° grado a favore di Unicredit Banca a fronte del finanziamento con detta banca;
- iii) al mutuo ottenuto con l'istituto bancario BNP Paribas, dell'importo di euro 5.000.000, durata di 7 anni (più un periodo di preammortamento della durata massima di tre anni), concesso per affrontare i lavori di potenziamento del depuratore di S. Giustina e del collettamento della zona di Rimini Nord- Bellaria. Detto finanziamento prevede l'ulteriore ipoteca sulle palazzine di proprietà della società ed il pegno sul conto corrente per un importo pari ad una rata da rimborsare. La scadenza del finanziamento con Banca Popolare Emilia Romagna è al 09/10/2022, quello con Unicredit è al 30/05/2017 e quello con BNP Paribas 01/07/2022.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	6.316.545	6.316.545	-	6.316.545
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	0
Acconti	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	972.203	-	972.203	972.203
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	95.571	-	95.571	95.571
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.454	-	10.454	10.454
Altri debiti	40.645	-	40.645	40.645
Totale debiti	7.435.418	6.316.545	1.118.873	7.435.418

Finanziamenti effettuati da soci della società

FINANZIAMENTI SOCI - PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE - FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427 nn. 19 bis, 20 e 21)

Non esistono debiti verso Soci, né patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Ratei e risconti passivi

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" PASSIVI
E "COSTI FUTURI" (art. 2427 n. 7)

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. Misurano quote di proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n.3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	30.887	87.198	118.085
Aggio su prestiti emessi	0	-	0
Altri risconti passivi	2.000	9.333	11.333
Totale ratei e risconti passivi	32.887	96.531	129.418

Detta voce è composta, per quanto concerne i ratei passivi, quasi esclusivamente da ratei su interessi passivi ed oneri relativi ai tre mutui bancari già precedentemente citati, mentre i risconti passivi si riferiscono alla locazioni attive di due palazzine affittate.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

GARANZIE-IMPEGNI-BENI DI TERZI E RISCHI (art. 2427 n. 9)

Al 31.12.2015 vi sono beni propri presso terzi concessi in affitto d'azienda.

Vi sono inoltre garanzie ipotecarie prestate su nostri beni che non sono state iscritte tra i conti d'ordine in quanto, come previsto dal documento OIC n. 22, i beni sono iscritti al loro valore nell'attivo, mentre i debiti sono iscritti nel passivo del bilancio e sono fornite ulteriori informazioni in nota integrativa.

Non esistono impegni che non risultino iscritti nello stato patrimoniale.

I Conti d'ordine rilevano:

Beni propri presso terzi

Euro 89.114.660 per manutenzioni incrementative e nuove opere eseguite dal 2003 al 2015, al netto di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti al fondi ripristino beni di terzi, relativamente agli impianti ceduti in affitto ad Hera S.p.A. per la gestione del servizio idrico integrato, direttamente dal soggetto gestore. Al termine del periodo di affitto, in base alle vigenti norme sui servizi pubblici, tali migliorie dovranno essere riconosciute dal potenziale nuovo soggetto gestore all'attuale soggetto gestore (Hera S.p.A), ad un valore corrispondente a quello residuo a tale data, e pertanto in relazione alle stesse non si configura alcun impegno di rimborso da parte della Società. Pur tuttavia, al fine di fornire una più estesa rappresentazione, alla data di riferimento del bilancio, delle reali consistenze patrimoniali del complesso degli impianti ceduti in affitto ad Hera S.p.A. per la gestione del servizio idrico integrato, si è ritenuto comunque opportuno dare evidenza del valore delle migliorie apportate a tale complesso direttamente da Hera S.p.A. nel corso del periodo di gestione dello stesso. In particolare, il valore iscritto tra gli Impegni corrisponde al valore netto contabile iscritto nel proprio bilancio dal soggetto gestore e comunicato alla Società in quanto, in assenza di ulteriori informazioni, si ritiene che tale valore sia la migliore approssimazione possibile del suddetto impegno. L'importo dell'anno precedente risulta modificato rispetto a quello indicato nel bilancio dell'anno 2014 avendo ricevuto, nel frattempo, l'adeguata informativa da parte del soggetto gestore, in riferimento all'attività di manutenzione incrementativa effettuata nell'annualità 2014. Per ulteriori considerazioni in merito a questa voce ed in particolare ai fondi ripristino beni di terzi, vedasi quanto espresso nella Relazione Sulla Gestione.

Nota Integrativa Conto economico

RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria e quelli riferibili a canoni periodici sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati prestiti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE (art. 2427 n. 10)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a Euro 2.405.957 rispetto ad Euro 2.257.018 del 2014 e sono relative all'unica categoria di attività della Società realizzata in una unica area geografica (Italia).

La voce comprende:

- Affitto d'azienda derivante dai contratti 28.02.2000 (modificato il 28.09.2002) e contratto 20.05.2003 Euro 2.085.000;
- Contratto locazione palazzine via D. Campana (RN) Euro 115.969; -Contratti locazione terreni Euro 2.180;
- Integrazione corrispettivi canoni da motivata istanza come da lettera ATERSIR E.R. Euro 202.808. Totale Euro 2.405.957.

Gli altri ricavi comprendono quasi unicamente sopravvenienze attive ordinarie per Euro 80.737 connessi principalmente all'incasso di crediti verso Provveditorato per Opere Pubbliche precedentemente svalutati.

Costi della produzione

COSTI DI PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad Euro 2.311.054 rispetto ad Euro 1.872.179 del 2014.

Nel prospetto qui allegato vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.

Costo merci voce B6)	2.014	2.015
Acquisto attr. Minuta	807	37
Carburanti e lubrificanti	255	232
Cancelleria e valori bollati	2.048	1.098
Altri acquisti	822	891
totale	3.932	2.258
Costo servizi voce B7)	2.014	2.015
Manut.e ripar. beni propri	353.513	415.000
Manutenzione immobili	3.558	32.024
Manut. Macch. Uff. e software	3.003	3.839
Spese telefoniche	3.454	3.124
Energia elettrica	3.532	3.465
Riscaldamento	3.664	2.043
Servizio igiene ambientale - Tares	-	-
Pulizie locali	8.681	4.325
Assicurazioni	8.794	8.900
Spese rappresentanza	18	790
Compensi ammin.ri con contrib.	30.000	30.000
Costo collaboratore	17.500	-
Contributi INPS ammin. e collab.	7.751	4.700

v.2.2.4

AMIR S.P.A.

Compensi coll. Sindacale - con revisione dal 2013	25.844	25.844
Costi società revisione	-	-
Costi consul. Legali not.li e tecn	60.298	49.725
Costi per servizi amministrativi	32.723	22.190
Spese bandi gara	-	-
Spese servizi personale	2.240	2.240
Pubblicità	500	1.000
Servizi bancari	20.432	20.143
Altri servizi residuali	7.755	20.495
totale	593.260	649.847
Ammortamenti, svalut.ni ed accanton.ti	2.014	2.015
Fabbricati	296.940	392.500
Impianti e macchinari	546.248	491.213
Mobili	1.260	1.186
Macchine elettroniche	1.174	1.588
Software	-	-
Oneri accessori mutuo	1.537	4.691
Svalutazione immobilizzazioni	-	528.706
Svalutazioni Crediti V/Stato	78.888	-
Accantonamento rischi	110.000	-
totale	1.036.047	1.419.884
Oneri diversi gestione B14)	2.014	2.015
Imposte e tasse, ccgg , varie	8.853	13.258
Ici - Imu	68.565	69.127
Quote associative	1.800	2.100
Indennità esproprio	4.421	-
Altre spese e arrot.ti	1.271	32
totale	84.910	84.517

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427 n. 11)

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art.2425 n.15) C.C. diversi dai dividendi. L'importo di euro 72.280 iscritto in bilancio è infatti costituito dal dividendo erogato nell'anno 2015 dalla società partecipata Romagna Acque SpA - Società delle Fonti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI (art. 2427 n. 12)

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art.2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

- per mutui Euro 213.527;
- su conti correnti bancari Euro 200;

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene qui di seguito esplicitata:

- Interessi attivi su C/C e depositi bancari Euro 1.041
- Interessi per soccorso mutuo ATO Euro 34.000

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	213.727
Totale	213.727

Proventi e oneri straordinari

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO (art. 2427 n. 13)

La composizione della voce "proventi ed oneri straordinari" risulta la seguente:

La composizione della voce "proventi straordinari" non è stata movimentata nel corso dell'esercizio.

La composizione della voce "oneri straordinari" è stata movimentata nel corso dell'esercizio per Euro 5.125 per minusvalenze da sostituzione cespiti e per Euro 1 per arrotondamenti da Euro.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Per quanto concerne gli obblighi e le informative richieste dall'articolo 2427 n. 14 del codice civile e subordinatamente dal principio contabile n. 25 (il trattamento contabile delle imposte sul reddito) elaborato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si precisa quanto segue:

Per quanto riguarda la rilevazione di crediti per imposte anticipate che potrebbero derivare dal riporto nel futuro di perdite fiscali generate sostanzialmente dai maggiori ammortamenti rilevati ai fini fiscali in considerazione dei maggiori valori dei cespiti fiscalmente riconosciuti, la Società ha verificato la non iscrivibilità in bilancio in quanto, come previsto da detti Principi Contabili, prive dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento.

Per le motivazioni espresse sopra la Società non ha proceduto a rilevare imposte anticipate per altre variazioni fiscali in aumento a carattere temporaneo e accantonamenti per imposte differite per variazioni in diminuzione a carattere temporaneo.

Non si presenta pertanto alcun prospetto relativo alle differenze temporanee, come previsto dall'art. 2427 n. 14. Si segnala che a seguito della proroga dell'accordo di consolidato fiscale con la controllante e consolidante Rimini Holding S.p.A. relativo al triennio 2014 - 2016 Amir ha rilevato un provento per trasferimento della perdita fiscale alla consolidante relativa all'anno 2014 di Euro 180.677.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario**Rendiconto Finanziario Indiretto**

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	215.962	462.154
Imposte sul reddito	151.222	(33.078)
Interessi passivi/(attivi)	178.686	29.985
(Dividendi)	(72.280)	(74.376)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.125	498
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	176.271	451.339
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.774	196.336
Ammortamenti delle immobilizzazioni	891.179	847.159
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	528.706	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.427.659	1.043.495
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.603.930	1.494.834
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	68.805	104.675
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(330.129)	183.080
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	8.249	(7.769)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	9.559	2.236
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	985.305	(599.439)
Totale variazioni del capitale circolante netto	741.789	(317.217)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.345.719	1.177.617
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(91.714)	(18.301)
Dividendi incassati	72.280	74.376
(Utilizzo dei fondi)	(151)	(86)
Totale altre rettifiche	(19.585)	55.989
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.326.134	1.233.606
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(2.311.655)	(3.722.802)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(10.450)	(33.716)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.322.105)	(3.756.518)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	3.171.427	1.828.576
(Rimborso finanziamenti)	(238.886)	(228.277)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.932.541	1.600.296
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.936.570	(922.616)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	325.974	1.248.590
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.262.544	325.974

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427 n. 15)
L'organico aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni.
L'organico alla data del 31 12 2015 è il seguente:

QUADRI 1
IMPIEGATI 2

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

Compensi amministratori e sindaci

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI (art. 2427 n. 16)
L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, escluso i contributi INPS a carico della Società, e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n° 1 Amministratore Unico Euro 30.000;
- per n° 3 membri del Collegio Sindacale Euro 25.844, di cui Euro 10.500 per revisione legale.

	Valore
Compensi a amministratori	30.000
Compensi a sindaci	25.844
Totale compensi a amministratori e sindaci	55.844

Categorie di azioni emesse dalla società

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA' E NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE NUOVE AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO (art. 2427 n. 17)
Il capitale sociale ammonta ad Euro 49.453.603 ed è suddiviso complessivamente in 49.453.603 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.
Nel corso dell'esercizio 2015 non ci sono state variazioni nel capitale sociale.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA' (art. 2427 n. 19)
La Società non ha emesso nel corso del 2015 altri strumenti finanziari diversi da quelli previsti dal numero precedente.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

SOCIETA' CHE ESERCITA LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO
In data 2 dicembre 2010 con atto Notaio Franciosi di Rimini la partecipazione detenuta dal Comune di Rimini pari a n. 37.237.117 azioni è stata da questo conferita nella società Rimini Holding S.p.A. Pertanto è quest'ultima la società che al 31 dicembre 2015 esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Amir S.p.A.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

v.2.2.4

AMIR S.P.A.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni	196.777.757	199.473.499
C) Attivo circolante	18.155.752	26.384.855
D) Ratei e risconti attivi	48.426	48.029
Totale attivo	214.981.935	225.906.383
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	100.000.000	100.000.000
Riserve	100.520.454	99.697.723
Utile (perdita) dell'esercizio	1.610.604	1.556.964
Totale patrimonio netto	202.131.058	201.254.687
B) Fondi per rischi e oneri	1.133.131	1.120.728
D) Debiti	11.717.746	23.530.968
Totale passivo	214.981.935	225.906.383

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	2	7
B) Costi della produzione	(281.195)	(1.341.858)
C) Proventi e oneri finanziari	4.549.227	3.389.520
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.674.356)	(685.871)
E) Proventi e oneri straordinari	(1.203)	175.603
Imposte sul reddito dell'esercizio	18.129	19.563
Utile (perdita) dell'esercizio	1.610.604	1.556.964

Nota Integrativa parte finale

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA' (art. 2427 n. 18)

La Società non ha mai emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o valori simili.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art. 2427 n. 22 bis).

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non sono state effettuate con parti correlate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza o che per le condizioni applicate, possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza.

INFORMAZIONI RELATIVE AD "ACCORDI FUORI BILANCIO" (art. 2427 n. 22ter)

La Società nel 2015 non ha effettuato alcun accordo, o altri atti, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

ULTERIORI INFORMAZIONI - Contenziosi per Moratoria fiscale/aiuti di stato – breve riassunto ed aggiornamenti

In data 20/02/2009 l'Agenzia delle Entrate di Rimini, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 24 del DL185/2008 convertito nella legge n.2 del 28/01/09, diede inizio ad una verifica fiscale finalizzata a verificare la corrispondenza delle dichiarazioni presentate dalla società nel 2005 per gli anni di moratoria fiscale alle specifiche disposizioni del testo unico delle imposte sul reddito (dpr 917/1986) per procedere eventualmente all'accertamento di maggiori imposte (ed interessi maturati).

Detta verifica si concluse in data 11/03/2009 mediante la redazione di relativo Processo Verbale di Costatazione a cui fu data esecuzione con la notifica in data 26.03.2009 di n.8 avvisi di accertamento richiedenti maggiori imposte ed interessi per complessivi 3,570 milioni di Euro di cui Euro 1,94 milioni per interessi.

Amir S.p.A. a fine aprile 2009, provvedeva al pagamento delle somme richieste per un importo totale pari ad Euro 3.587.286. La Società presentò tempestivamente ricorso presso le competenti autorità giudiziarie avverso i nuovi atti impositivi dando mandato ai propri legali.

Con sentenza n. 342/01/10 del 04.06.2010 la Commissione Provinciale di Rimini respinse l'impugnazione degli avvisi di accertamento riconoscendo comunque una riduzione dell'imponibile originariamente contestato di un importo pari a circa 100.000 euro.

Preso atto della sopra citata sentenza negativa di primo grado, la Società deliberò di proporre ricorso in appello, per i seguenti motivi:

1. intervenuta decadenza/prescrizione dei termini di accertamento;
2. violazione del diritto di difesa del contribuente per mancato rispetto dei termini di cui all'art. 12 L.212/00;
3. difetto di motivazione per mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 12 L. 212/00;
4. infondatezza nel merito della pretesa;
5. errata determinazione degli aiuti di stato da recuperare.

Tali motivi, respinti dalla CTP, sono stati parzialmente accolti dalla Commissione Tributaria Regionale di Bologna con sentenza n.122/15/12 del 22.10.2012 depositata in data 11.12.2012 ed acquisita in data 8 febbraio 2013; da tale sentenza si evince come i giudici abbiano accolto le eccezioni di diritto per violazione dello statuto del contribuente di cui ai punti 1 e 2 sopra richiamati relativamente agli avvisi in carico ad Amir S.p.A. sui quali, all'esito del primo grado di giudizio, i giudici non si erano esplicitamente espressi, esprimendo con ciò un implicito mancato accoglimento della domanda della Società.

In esecuzione della citata sentenza l'Agenzia delle Entrate doveva provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 68 c. 2 Dlgs 546/1992 e dalla Circ.49/2010, anche in pendenza di giudizio, al rimborso in favore di Amir S.p.A. delle somme versate per un importo pari a circa 2,8 milioni di Euro.

L'Agenzia delle Entrate, per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, ha provveduto ad impugnare la suddetta sentenza nella parte favorevole alla Società presentando ricorso di fronte alla Suprema Corte di Cassazione.

In data 7 marzo 2014 la società ha provveduto a presentare controricorso in Cassazione ed in data 4 febbraio 2015 (con deposito della sentenza in data 23 luglio 2015) è avvenuta la discussione della vertenza che ha dato torto alle pretese di Amir SpA. Oggi la società ha riassunto in secondo grado l'ultima vertenza al fine di ottenere l'annullamento parziale dei soli avvisi di accertamento relativamente ad Amir, relativi alla corretta determinazione del reddito imponibile per ciascun esercizio oggetto di accertamento. Attualmente è aperto un dialogo con l'Ufficio per verificare la possibilità di definire la vertenza in conciliazione giudiziale.

AZIONE VOLTA AD OTTENERE LA RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI VERSATI INDEBITAMENTE

In riferimento a questa questione si deve segnalare che la Corte di Giustizia, con sentenza del 3/9/2015, ha dichiarato che la normativa italiana non è incompatibile con il diritto comunitario, rendendo di conseguenza vani i tentativi di Amir di ottenere il rimborso degli interessi indebitamente corrisposti negli accertamenti del 2007 e del 2009.

Rimini, 31 marzo 2016

L'amministratore Unico

(Alberto Brighi)

FIRMATO

Bollo assolto in modo virtuale, autorizzazione Agenzia delle Entrate n.10294 del 27/03/2001.

Il sottoscritto Rag. Faini Federico, in qualità di professionista incaricato ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Rag Federico Faini

“firmato”

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

ESTRATTO DI VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 9,00 presso la sede di Amir S.p.A. in Via Dario Campana n. 63, Rimini, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Presentazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative.
- 2) Nomina dei componenti il Nuovo Organo d'Amministrazione e Collegio Sindacale con determinazione dei compensi spettanti.
Nomina del Revisore Contabile e approvazione relativo compenso.
- 3) Varie ed eventuali.

La seduta è riunita in seconda convocazione, essendo stata dichiarata deserta la precedente seduta del giorno giovedì 28 aprile, convocata a mezzo pec prot. n. 00120 del 07/04/2016;

Avendo l'Organo Amministrativo ravvisato la necessità di deliberare quanto prima in merito al finanziamento di investimenti nell'ambito del Servizio Idrico Integrato conseguente al rinnovo della Convenzione di Affidamento del Servizio medesimo, al fine di evitare una ulteriore convocazione dei soci, l'Assemblea nella seduta odierna viene inoltre chiamata – IN PRIMA CONVOCAZIONE - alla trattazione del seguente

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Ordine del Giorno

- 4) Rapporti fra Società Patrimoniali e Gestore uscente ed entrante del Servizio Idrico Integrato conseguenti alla cessazione ed affidamento del servizio medesimo nel territorio della Provincia di Rimini. Finanziamento di investimenti da parte di Amir SpA: analisi e deliberazioni conseguenti.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, l'Amministratore Unico Sig. Alberto Brighi, il quale dà atto di quanto segue:

- per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Pierucci Michele ed i membri effettivi Baschetti Fabrizio e Cenni Rosanna;
- è presente il Direttore di Amir S.p.A. Ing. Ermeti Francesco.
- sono presenti n. 3 soci (Rimini Holding e Comuni di Santarcangelo di Romagna e di Bellaria – Igea Marina per delega, ritirate queste ultime dal Presidente e tenute agli atti, portatori di numero 43.445.977 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1,00 euro, pari a 43.445.977 euro, rappresentanti l'87,852% dell'intero capitale sociale, come risulta dall'allegato foglio di presenza (che viene conservato agli atti della società) dove viene indicata l'identità dei partecipanti ed il capitale rappresentato da ciascuno di essi;
- pertanto la riunione risulta validamente convocata e costituita per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del

AMIR S.P.A.
Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

giorno.

Viene chiamato a fungere da segretario la Geom. Paola Delucca, che accetta. Il Presidente rinnova il ringraziamento ai soci per la partecipazione all'assemblea e passa a trattare il primo argomento posto all'ordine del giorno.

1) Presentazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative.

Il Presidente dopo avere ringraziato i Soci per la partecipazione all'odierna Assemblea, chiede ed ottiene dall'assemblea l'autorizzazione a dare per letti i documenti relativi al bilancio d'esercizio 2015, documenti peraltro già trasmessi a tutti i Soci.

Il Presidente, a questo punto, dà lettura della Relazione sulla Gestione.

Il bilancio dell'esercizio 2015 si è chiuso con un utile di Euro 215.962,44.

L'Amministratore Unico fa presente che il bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ciò al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il presente documento è stato redatto mentre è in corso l'iter di approvazione di alcuni rilevanti atti normativi in materia di spending review e di riforma della P.A., ed in particolare del *Testo Unico sui*

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Servizi Pubblici Locali di interesse economico generale e del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, i cui effetti sulla società sono tuttora in fase di studio.

Per quanto concerne le risultanze economiche e reddituali del bilancio di esercizio 2015 si osserva che sono state significativamente influenzate dalle delibere assunte dagli enti regolatori in materia di servizi idrici in particolare per quanto riguarda i canoni per i beni del Servizio Idrico Integrato in uso al Gestore.

Si ricorda infatti che Amir opera all'interno del mercato regolamentato del servizio idrico che dal 2011, a seguito degli esiti referendari e dei successivi interventi normativi, ha subito importanti modifiche. In questo ambito Amir interviene in qualità di società patrimoniale a capitale interamente pubblico incedibile costituita ai sensi dell'art. 113 c.13 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) proprietaria di immobilizzazioni tecniche afferenti il Servizio Idrico Integrato (SII) concesse in uso al gestore Hera SpA. Si tratta di reti idriche, fognarie, depuratori, serbatoi, cabine di sollevamento che, nel loro insieme costituiscono il patrimonio che Amir amministra per conto dei comuni soci.

...OMISSIS...

Il Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale per l'illustrazione della relazione predisposta dall'organo di controllo.

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Il Dott. Pierucci dà lettura della relazione al bilancio 2015 attestando il parere favorevole del Collegio Sindacale all'approvazione del documento contabile.

Il Dott. Pierucci fa presente che al Collegio Sindacale è stata affidata anche l'attività di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Anche in merito all'attività di revisione il Collegio Sindacale ha espresso, nella propria relazione, parere favorevole relativamente alla conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano e criteri di redazione.

Il Presidente invita pertanto l'Assemblea:

- ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015 e le relazioni che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio pari a € 215.962,44 a copertura delle perdite d'esercizio pregresse, previo accantonamento di quanto destinato per legge a riserva legale.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità degli aventi diritto al voto e per alzata di mano delibera di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015 così come predisposto ed illustrato dal Presidente.

2) Nomina dei componenti il Nuovo Organo d'Amministrazione e Collegio Sindacale con determinazione dei compensi spettanti. Nomina del Revisore Contabile e approvazione del relativo compenso.

Il Presidente per la trattazione del punto 2 all'ordine del giorno cede la parola al rappresentante di Rimini Holding S.p.A., socio di maggioranza, Dott. Gianluca Brasini.

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Il Dott. Brasini propone all'Assemblea di prorogare per successivi 45 giorni (ai sensi dell'art. 3 DL 444/94), la carica dell'attuale Organo Amministrativo e Collegio Sindacale. Tale richiesta è motivata dal fatto che, essendo l'Amministrazione Comunale di Rimini in periodo elettorale, analogamente a quanto è stato deciso nelle altre società partecipate nelle quali il Comune di Rimini o Rimini Holding ha la maggioranza, è sembrato corretto attendere l'esito della tornata elettorale e adottare la prorogatio di 45 giorni per consentire all'amministrazione di Rimini di predisporre, successivamente alle elezioni, gli atti di nomina.

L'istituto della prorogatio consente che l'organo amministrativo rimanga in carica con i poteri fino ad oggi attribuitigli al fine di consentire la funzionalità dell'azienda, con i limiti previsti dalla legge.

L'assemblea dei Soci, all'unanimità dei aventi diritto al voto e per alzata di mano, delibera di approvare la proposta avanzata da Rimini Holding.

... OMISSIS...

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, la seduta odierna viene dichiarata chiusa alle ore 12,00.

Il Segretario

Geom. Paola Delucca
(FIRMATO)

Il Presidente

Alberto Brighi
(FIRMATO)

*Bollo assolto in modo virtuale, autorizzazione Agenzia Entrate n.10294 del 27/03/2001.
Il sottoscritto rag.Faini Federico, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del d.p.r. 445/2000 in caso di falsa*

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana, 63 - 47922 RIMINI
CAPITALE SOCIALE €uro 49.453.603,00 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

dichiarazione, che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società e che le parti omesse non contrastano con quelle contenute nel presente estratto.

*Il professionista incaricato
Rag. Faini Federico
(FIRMATO)*

AMIR S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

Società soggetta a direzione e coordinamento di Rimini Holding SpA

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana n. 63 - 47921 RIMINI

CAPITALE SOCIALE Euro 49.453.603,00 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401

COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C.**di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2015****Premesse**

L'Amministratore Unico espone la presente relazione sulla gestione in quanto il bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ciò al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2015 si è chiuso con un utile di Euro 215.962.

Si osservino, in proposito, i seguenti dati rilevabili dai conti economici degli ultimi cinque esercizi:

Anno	Ricavi (voce a 1)	Risultato operativo	Risultato ante-imposte	Risultato netto
2011	2.147.822	291.279	336.377	312.806
2012	2.149.337	295.269	403.732	379.580
2013	2.150.840	526.705	636.635	581.004
2014	2.257.018	454.055	495.232	462.154
2015	2.405.957	176.272	64.740	215.962

Il presente documento è stato redatto mentre è in corso l'iter di approvazione di alcuni rilevanti atti normativi in materia di spending review e di riforma della P.A., ed in particolare del *Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali di interesse economico generale* e del *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, i cui effetti sulla società sono tuttora in fase di studio.

Per quanto concerne le risultanze economiche e reddituali del bilancio di esercizio 2015 si osserva che sono state significativamente influenzate dalle delibere assunte dagli enti regolatori in materia di servizi idrici in particolare per quanto riguarda i canoni per i beni del Servizio Idrico Integrato in uso al Gestore.

Si ricorda infatti che Amir opera all'interno del mercato regolamentato del servizio idrico che dal 2011, a seguito degli esiti referendari e dei successivi interventi normativi, ha subito importanti modifiche. In questo ambito Amir interviene in qualità di società patrimoniale a capitale interamente pubblico incedibile costituita ai sensi dell'art. 113 c.13 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) proprietaria di immobilizzazioni tecniche afferenti il Servizio Idrico Integrato (SII) concesse in uso

al gestore Hera SpA. Si tratta di reti idriche, fognarie, depuratori, serbatoi, cabine di sollevamento che, nel loro insieme costituiscono il patrimonio che Amir amministra per conto dei comuni soci.

Spending Review ed effetti sulla società

Amir è proprietaria delle reti e degli impianti del ciclo idrico integrato (escluse le "fonti"), la società è partecipata da n. 28 Comuni appartenenti alle provincie di Rimini e Pesaro-Urbino, da Riminiholding SpA e dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino. Le reti e gli impianti di proprietà sono utilizzati per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato da parte del gestore incaricato dall'autorità competente.

L'attuale assetto deriva da diverse operazioni societarie fra le quali ricordiamo in particolare la scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione conferiti ad Hera SpA nel 2002, e la successiva incorporazione delle società degli asset Rimini Valmarecchia SpA e Amia Asset SpA avvenuta nel 2003 per la razionalizzazione del quadro delle società pubbliche presenti in Provincia di Rimini.

Come già anticipato nella Relazione Semestrale 2015 trasmessa ai soci lo scorso 31 luglio, si evidenzia che nell'ambito dell'approvazione del "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate" attuato ai sensi della legge 23.12.2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015), gli enti locali soci hanno previsto svariati scenari che vanno dal mantenimento della partecipazione in Amir alla dismissione della stessa mediante liquidazione delle quote fino alla estinzione della società mediante fusione con altre società che svolgono attività analoghe.

In particolare il piano approvato dal Comune di Rimini prevede, tramite il socio di riferimento Riminiholding SpA, previa puntuale verifica delle potenziali sinergie ed economicità, di realizzare la fusione per incorporazione di Amir SpA in Romagna Acque Società delle Fonti SpA per il fatto che le due società svolgono attività fra loro analoghe.

Come risulta dal verbale della seduta del 16/09/2015 il Coordinamento Soci di Romagna Acque ha dato mandato al proprio Consiglio di Amministrazione di presentare entro il 2015 una proposta in termini di attività e relativi tempi per giungere ad un progetto di integrazione delle attuali società patrimoniali presenti sul territorio romagnolo in Romagna Acque.

L'assemblea dei soci di Romagna Acque ha approvato in data 16/12/2015 il documento denominato "*Proposta di progetto di incorporazione in Romagna Acque – Società delle Fonti SpA di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del Servizio Idrico Integrato avvio progetto di fattibilità*". Il documento prevede un piano di lavoro articolato essenzialmente in due fasi: la prima di verifica di prefattibilità che con ogni probabilità si concluderà entro giugno 2016 ed una seconda che sarà sviluppata qualora a seguito delle valutazioni dei soci seguisse l'indicazione di procedere con un progetto per il cui sviluppo sono stati stimati ulteriori 8 mesi di tempo.

Il progetto dunque non coinvolge solo AMIR e Romagna Acque ma anche tutti gli asset funzionali al servizio idrico detenuti dalle altre società presenti sul territorio e cioè: SIS S.p.A. per la parte sud della provincia di Rimini, UNICA RETI S.p.A. per la provincia di Forlì/Cesena, Ravennaholding S.p.A. per la provincia di Ravenna e TEAM S.p.A. per Lugo.

Come previsto dal piano di lavoro approvato è stato costituito un gruppo di lavoro fra i rappresentanti delle società coinvolte il quale si è riunito diverse volte nei primi mesi del 2016.

L'aggregazione di Romagna Acque ed Amir determinerebbe la riduzione di una partecipazione societaria pubblica per i comuni soci che detengono quote azionarie in entrambe le società.

Si segnala inoltre che nel corso del 2015 alcuni comuni soci hanno fatto domanda di recesso a cui la società sta rispondendo con riferimento al complesso quadro normativo in tema di Spending Review e società partecipate che in questi anni è stato caratterizzato da un continuo proliferare di nuove disposizioni e che ancora non si può considerare concluso in quanto, come ricordato in premessa, sono in fase di approvazione due nuovi testi unici in tema di Servizi Pubblici Locali di interesse economico generale e di partecipazioni societarie pubbliche attuativi della legge di riforma della PA (cd "Legge Madia"). A tale proposito si evidenzia che l'assemblea dei soci riunitasi in data 14 gennaio 2016 ha approvato la dismissione della partecipazione e la liquidazione della relativa quota di partecipazione da parte del Comune di Cattolica mediante operazione di recesso in Amir Spa.

I soggetti regolatori del Servizio Idrico Integrato

La legge 201/11 ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

La Regione Emilia Romagna, con Legge Regionale n° 23/2011 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente", ha a sua volta riorganizzato l'assetto regionale di riferimento per il servizio idrico integrato istituendo l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), stabilendo altresì la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d'Ambito), dal 1° gennaio 2012 e prevedendo l'accentramento sulla stessa ATERSIR delle funzioni fino ad allora attribuite alle sopresse Autorità d'ambito provinciali.

I soggetti di riferimento per la regolazione del SII risultano pertanto AEEGSI a livello nazionale e ATERSIR a livello regionale.

Il sistema tariffario ed il governo degli investimenti

L'esercizio 2015 rientra nel periodo di regolazione 2014-2015 in relazione al quale AEEGSI con delibera 643/2013 ha Approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI). In base alla regolazione AEEGSI i canoni 2014/2015 sono stati determinati da ATERSIR tenendo conto di due componenti: una per la concessione al gestore dei beni in affitto di azienda e l'altra per i nuovi investimenti finanziati dalla società.

In particolare il 2015 vede un incremento per effetto dell'entrata in funzione del sistema di collettamento dei liquami da Bellaria Igea Marina a Santa Giustina cofinanziato al 50% con Romagna Acque.

In merito alla possibilità per le società delle reti di finanziare nuovi investimenti nel Servizio Idrico Integrato va ricordato che in Emilia Romagna, antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, che ha affidato all'AEEG la regolazione della tariffa idrica, risultava vigente, per la definizione della stessa tariffa, il "Metodo tariffario regionale" introdotto dalla D.P.G.R. n. 49 del 2006.

La Regione Emilia - Romagna, con delibera di Giunta n.2201/2009 ha approvato la "Direttiva per la regolazione degli interventi finanziati dalle società della proprietà e dai Comuni" che individuava le condizioni e le modalità affinché gli interventi del servizio idrico integrato potessero essere finanziati dalle società della proprietà e dai Comuni. In merito alle società della proprietà era specificato che:

- ✓ al fine di conseguire un sostanziale vantaggio per l'utenza sfruttando l'eventuale esistenza di una maggiore capacità di cassa delle società della proprietà, le stesse possono finanziare opere del servizio idrico integrato a condizione che la realizzazione delle opere e la gestione delle stesse siano di competenza del gestore del servizio idrico integrato;
- ✓ le società della proprietà hanno diritto al riconoscimento in tariffa dell'ammortamento e della remunerazione del capitale investito per gli interventi iscritti nel proprio patrimonio;
- ✓ tale modalità di realizzazione degli interventi può essere attivata solo mediante apposito accordo tra Autorità d'Ambito, gestore del servizio idrico integrato e società della proprietà.

A seguito dell'approvazione della suddetta Direttiva regionale, alcune delle società delle proprietà hanno sottoscritto con le Agenzie di Ambito Territoriali ed il gestore del servizio idrico integrato, convenzioni aventi ad oggetto il finanziamento di investimenti nei territori provinciali di competenza (ad esempio per quanto riguarda Amir rientrano in questa fattispecie i lavori di "Potenziamento del depuratore di S. Giustina di Rimini e relative reti di collettamento delle acque reflue dell'area di Bellaria e Igea Marina e parte settentrionale di Rimini" per un importo di progetto finanziato a carico di Amir SpA pari a circa 8,5 milioni di Euro).

Nuovi investimenti

Anche la delibera 643/2013 AEEGSI di approvazione del Metodo Tariffario Idrico prevede che le società patrimoniali possano intervenire nel finanziamento di opere del servizio idrico *“a seguito di motivata istanza sulla base di considerazioni di efficienza ed efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici sul territorio”* (art. 21.2 allegato A Del.643/2013). È compito di ATERSIR presentare ad AEEGSI l'istanza suddetta al fine del riconoscimento in tariffa degli investimenti del servizio idrico finanziati da soggetti terzi diversi dal gestore.

Con deliberazione n.22/2014 ATERSIR ha approvato il Piano degli interventi 2014-2017 per il territorio della provincia di Rimini prevedendo, coerentemente con l'attuale quadro normativo e tariffario, il finanziamento da parte di Amir di nuove opere.

AEEGSI ha a sua volta approvato, con Deliberazione 7 agosto 2014 n.433/2014, gli schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 – 2015, proposti da ATERSIR e in tale contesto ha accolto la motivata istanza dell'Ente d'Ambito affermando che lo stesso *“ha fornito evidenza di come tali modalità di finanziamento risultano assolutamente coerenti con le condizioni di efficienza, efficacia ed economicità rispetto agli obiettivi di piano, dimostrando l'esistenza di un vantaggio economico per l'utenza”*.

A conclusione di questo processo autorizzativo, al fine di dare attuazione alle delibere assunte dalle autorità regolatrici, Amir ha sottoscritto in gennaio 2015 su mandato dell'assemblea dei soci del 15/01/2015 le convenzioni che prevedono l'impegno finanziario della società a sostegno di interventi programmati nel periodo 2014/2017.

Considerato che il valore residuo dei beni di proprietà della società, in proporzione al quale è calcolato il corrispettivo dovuto dal gestore per il loro utilizzo (canone), diminuisce col passare del tempo, è importante evidenziare l'importanza per l'azienda di effettuare nuovi investimenti per compensare eventuali future riduzioni di canoni che porterebbero in tempi brevi ad uno squilibrio economico.

Custodire ed amministrare i beni del servizio idrico integrato non significa però solamente perseguire una rendita finanziaria, necessaria a rigenerare continuamente l'insieme delle reti e onorare i mutui contratti per l'estensione degli impianti, ma anche monitorare l'insieme delle norme e delle leggi che regolano il settore, partecipare ai processi di aggiornamento dei modelli e dei sistemi tariffari, aggiornare la conoscenza normativa, fiscale ed amministrativa in materia.

I contratti di riferimento ed il nuovo affidamento del SII

L'affidamento della gestione del SII nel territorio della Provincia di Rimini ad HERA SpA è scaduto nel marzo 2012 e la gestione è attualmente effettuata in regime di prorogatio.

ATERSIR ha avviato il percorso per l'affidamento al nuovo gestore del SII come da deliberazione n. 48/2015 del 29 settembre 2015 e sta predisponendo i documenti di gara valutando contestualmente la necessità di definire i rapporti fra le società patrimoniali presenti sul territorio

(Amir e SIS), il gestore uscente ed il gestore entrante. Infatti le modalità di interruzione dei rapporti economico/finanziari, attualmente regolati da contratti di affitto di ramo d'azienda tra le società patrimoniali ed Hera, hanno ricadute importanti sulle condizioni da porre a base di gara e su aspetti economico/finanziari della prossima gestione.

Ricordiamo a tal proposito che Amir regola i rapporti con il gestore del S.I.I. con due diversi contratti di affitto stipulati nel 2003 che si differenziano per durata, regime degli ammortamenti e delle manutenzioni degli impianti.

Il primo contratto (che prevede l'accantonamento delle quote di ammortamento dei beni in affitto in capo al gestore del S.I.I.) stabilisce che alla fine dell'affidamento venga effettuato un Conguaglio tra le parti con la formula tipica prevista dalla disciplina codicistica del Contratto di Affitto di Ramo d'Azienda. In questo caso Hera dovrebbe passare ad Amir (e non al gestore Entrante) i cespiti corrispondenti agli investimenti su beni di terzi a fronte di un conguaglio tra le parti che si risolverebbe, in estrema sintesi, in un confronto tra il valore del Fondo Ripristino Beni di Terzi (FRBT) e il valore netto residuo degli investimenti realizzati dal gestore su beni di terzi. Si osserva però che, nel caso si dia applicazione a quanto previsto dalla normativa AEEGSI in materia di liquidazione del capitale di rimborso da parte del gestore subentrante al gestore uscente, l'attuazione del nuovo disposto normativo renderebbe di fatto inutile l'applicazione della clausola del contratto di affitto che stabilisce per Amir l'obbligo di corresponsione al gestore uscente della quota di conguaglio di propria competenza (sarebbe di fatto il gestore subentrante a prendere il posto della patrimoniale nella fase di liquidazione di tale "conguaglio" al gestore uscente). Al gestore uscente resterebbe comunque l'obbligo di ristorare Amir per la quota di FRBT accantonata a seguito del contratto di affitto.

Il secondo contratto di affitto e cessione dei beni da parte del "Consorzio per il Risanamento della Vallata del Val Marecchia" prevede che gli ammortamenti siano a carico di Amir e, conseguentemente, non è previsto alcun conguaglio al termine dell'affidamento.

Per i motivi richiamati, considerato che i contratti hanno scadenza corrispondente alla scadenza dell'affidamento, valutate le conseguenze in ordine alla cessazione dei contratti in essere con particolare riguardo alla determinazione di detti canoni ed alla destinazione del FRBT, il particolare contesto normativo e regolatorio del Servizio Idrico Integrato, al fine di apportare benefici al regime tariffario vigente e garantire maggiori investimenti nel sistema idrico, per il periodo di gestione di futuro affidamento, ATERSIR ha proposto alle società patrimoniali e ad Hera quanto segue:

a) Destinazione del FRBT e trattamento dei cespiti delle patrimoniali

- 1) ATERSIR effettuerà la determinazione, alla data di effettivo subentro del nuovo soggetto gestore, dell'ammontare del FRBT.
- 2) Il gestore uscente effettuerà la liquidazione del FRBT così determinato a favore di Amir, contestualmente all'incasso da parte di quest'ultimo del valore residuo di subentro

calcolato in applicazione dell'art.31 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 664/2015 o, qualora sia il medesimo gestore uscente ad aggiudicarsi la gara, secondo le tempistiche che saranno definite nel bando i gara.

- 3) Amir introiterà il FRBT e contestualmente "svaluterà" in ugual misura il valore delle immobilizzazioni concesse in uso.
- 4) A partire dagli esercizi successivi Amir procederà ad ammortizzare i propri beni per la parte di capitale residuo dandone evidenza in bilancio.

b) Società Patrimoniali: nuovo affidamento e determinazione dei canoni per l'utilizzo degli asset

- 1) A partire dal nuovo affidamento, l'attività di regolazione di ATERSIR rispetto alle società patrimoniali **contemplerà esclusivamente un canone annuale commisurato alla quota residua di ammortamento sui beni concessi in uso come risultante da bilancio civilistico della società medesima** (al netto di eventuali CFP) o, in alternativa, se non estinti, della rata annuale di mutuo (quota capitale + quota interessi).
- 2) Con la finalità di mantenere all'interno del SII le risorse di cui al FRBT, **la società patrimoniale si impegnerà a destinare il FRBT incassato (o l'ammontare residuo a seguito delle eventuale estinzione di posizioni debitorie) per investimenti a favore del SII.**
- 3) L'investimento diretto di somme nel SII da parte della patrimoniale dovrebbe essere regolato, come già avviene, con lo strumento dell'accordo quadro (da stipulare tra ATERSIR, Gestore del SII e Società Patrimoniale) per consentire alla stessa società di finanziare interventi del SII (realizzati dal gestore) a fronte del recupero dei costi di capitale comprensivi di un onere finanziario/fiscale calcolato con un'aliquota ridotta rispetto a quella previsto dalla regolazione AEEGSI al fine di ottenere un vantaggio tariffario.

L'applicazione delle condizioni previste da ATERSIR come riportate ai precedenti punti comporterà diverse conseguenze sotto il profilo economico ed in particolare:

- Aumento dei costi di ammortamento nella misura corrispondente agli ammortamenti attualmente in capo al gestore
- Corresponsione di canoni in misura pari all'effettivo ammontare degli ammortamenti sostenuti dalla società

Queste condizioni, se da una parte garantiscono il recupero nel tempo del costo storico del capitale investito, dall'altro determinano una diminuzione a favore di tariffa del canone precedentemente percepito senza alcun margine operativo per la copertura degli altri costi della società. Marginalità che dovrebbe pertanto essere ricercata nella componente del canone riconosciuta da ATERSIR per la realizzazione di nuovi investimenti.

Da qui la duplice necessità di utilizzare la liquidità che verrebbe a determinarsi con l'incasso del FRBT da una parte per abbattere gli oneri finanziari tramite l'estinzione dei mutui in essere e dall'altra per finanziare nuovi interventi del Servizio Idrico da cui ottenere nuovi ricavi il tutto con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio economico/finanziario.

Investimenti

Ampliamento del depuratore di Santa Giustina e opere di Collettamento dei reflui del depuratore di Bellaria e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina:

Si ricorda che il progetto esecutivo delle opere di collettamento è stato approvato nel 2011 e prevede una ripartizione dei costi di finanziamento al 50% fra Amir e Romagna Acque Società delle Fonti.

Per la realizzazione dell'intervento le società finanziatrici Amir e Romagna Acque avevano sottoscritto nel 2010 e nel 2011 due distinte convenzioni rispettivamente con ATO 9 e il gestore del servizio idrico Hera.

Nel mese di dicembre 2014, in base agli accordi richiamati, l'impresa esecutrice, sotto la direzione lavori di Hera, ha concluso i lavori iniziati nel 2012. Nel corso del 2015 è stato completato ed attivato anche lo stralcio interamente finanziato da Romagna Acque relativo al potenziamento dell'impianto di depurazione.

La società, in collaborazione con gli uffici di Romagna Acque Società delle Fonti e della Provincia di Rimini (autorità espropriante), si è occupata direttamente dell'acquisizione dei terreni necessari per l'esecuzione dei lavori di fognatura.

Complessivamente la società alla data del 31.12.2015 ha investito una somma pari a circa 7,2 milioni di Euro di Euro.

In base all'analisi dei flussi di cassa si è reputato che il pagamento delle opere, stante la liquidità e l'autofinanziamento aziendale previsto, potesse essere affrontato con le seguenti modalità:

- in parte mediante le proprie capacità aziendali (autofinanziamento);
- in parte mediante l'accensione di un mutuo dell'importo di almeno Euro 5.000.000 della durata di sette anni (previo periodo di preammortamento).

Il servizio finanziario, affidato ad un istituto bancario di primaria importanza, è stato attivato nel luglio 2014 ed il rimborso è iniziato a partire dal 1 gennaio 2016, tramite rate semestrali posticipate.

Altri interventi di adeguamento scarichi di agglomerati in vari comuni soci

Dopo l'importante finanziamento che ha visto impegnata la società in questi anni per la realizzazione del sistema di collettamento delle acque reflue dal comune di Bellaria Igea Marina al depuratore di Santa Giustina, l'assemblea dei soci del 15 gennaio 2015 ha dato mandato alla società di intervenire per il finanziamento di ulteriori interventi di risanamento ambientale in accordo col nuovo metodo tariffario. A tal fine nei primi mesi del 2015 è stata sottoscritta con

ATRSIR e Gestore la convenzione denominata “**Accordo quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Rimini**”.

In data 13/07/2015 è stato sottoscritto il “Primo Accordo Attuativo” che regola la realizzazione dei seguenti interventi di risanamento ambientale per l’adeguamento di scarichi finanziati da Amir per un importo complessivo pari a circa € 350.000:

1. Realizzazione del sistema fognario di Via Dogana in Comune di Verucchio
2. Realizzazione del sistema fognario di Via G. Di Vittorio in Comune di Coriano

L’intervento n. 1 in Comune di Verucchio è stato completato nel corso del 2015, l’intervento n.2 è in corso di realizzazione.

Il “Secondo Accordo Attuativo” alla data di redazione della presente relazione è in fase di sottoscrizione e regolerà la realizzazione dei seguenti interventi per un importo complessivo da progetto pari a circa € 465.000:

1. Completamento collegamento fognario via Abbazia - Comune di Morciano
2. Adeguamento scarichi in località S. Ansovino - Comune di Saludecio
3. Bonifica rete idrica via Monte del Prete Basso – Comune di Saludecio

Manutenzioni impianti

Nel 2015, come previsto dai richiamati contratti d’affitto d’azienda, Amir ha riconosciuto ad Hera un importo complessivo pari ad euro 415.000 per manutenzioni realizzate sugli impianti di proprietà. Si ricorda al proposito che nel 2013 è stato sottoscritto col gestore un accordo tecnico per la “*Programmazione e rendicontazione degli interventi realizzati da Hera sugli impianti di proprietà Amir spa di cui al contratto d’affitto di ramo d’azienda sottoscritto il 28.02.2000 Rep. 16218/3878, integrato da scrittura privata del 28.09.2002*”.

Grazie a tale accordo Amir condivide annualmente il piano delle manutenzioni col gestore e ne verifica la puntuale esecuzione mediante report periodici trasmessi dal gestore e sopralluoghi condotti mediante proprio personale sugli impianti. Nel corso del 2015 sono stati effettuati sopralluoghi sia sui cantieri relativi a nuove opere finanziate dalla società sia a seguito di segnalazioni di interventi manutentivi da parte del gestore.

Gestione del patrimonio aziendale

L’Azienda ha continuato nell’opera di gestione patrimoniale in termini di completamento dei condoni in corso, di accatastamenti, di frazionamenti.

Dal 2008 la società affitta parte degli immobili di sua proprietà siti a Rimini in via Dario Campana al Consorzio Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini ed ha stipulato nel 2014 due nuovi contratti di locazione relativi alle due palazzine ad uso uffici precedentemente non utilizzate ubicate

sempre in via Dario Campana. Nel corso del 2014 sono stati completati i lavori di ristrutturazione/manutenzione interni a tali immobili necessari per la loro locazione.

Nel 2015 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria esterna degli immobili.

Recupero crediti

Con riferimento ai crediti statali riferiti a finanziamenti di opere pubbliche realizzate dalla società confluita Rimini Valmarecchia S.p.A., la società nel 2014, in mancanza di risposte certe da parte degli uffici ministeriali, ha dato mandato ad un legale per la messa in mora del Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti al fine del recupero di detti crediti.

A seguito di tali diffide gli uffici del Provveditorato alle opere Pubbliche di Bologna si sono attivati chiedendo la reiscrizione nel bilancio dello Stato dei fondi. Anche il Provveditore alle opere pubbliche in un incontro con la società ha confermato di voler completare l'iter di liquidazione attivato mediante gli atti di diffida e la successiva corrispondenza dando mandato ai propri funzionari di concludere le pratiche ancora pendenti con Amir

Nel corso del 2015 sono stati incassati circa Euro 330.000 relativi ai lavori di completamento della linea acque dell'impianto di depurazione di S. Giustina

Stante ciò la società non ha ritenuto di effettuare per il 2015 ulteriori svalutazioni di tale credito avendo valutato il fondo già costituito congruente con le comunicazioni ricevute dal provveditorato.

Svalutazione per perdite durevoli delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

In relazione a quanto sopra indicato, l'Amministratore Unico ha incaricato nel corso del 2015 un tecnico il quale ha effettuato una verifica di tutte le immobilizzazioni materiali della società in base alle indicazioni richieste dai Principi Contabili Italiani, OIC, che disciplinano tale materia.

In base al lavoro effettuato dal tecnico incaricato, che ha individuato il valore di mercato di ciascun cespite da confrontare, mediante l'approccio cosiddetto "semplificato", indicato dall'OIC n. 9, al valore contabile delle immobilizzazioni aziendali, è risultato necessario procedere alla svalutazione unicamente di un cespite. Trattasi di un terreno sito nel Comune di Poggio Torriana, attualmente non utilizzato nel processo produttivo di Amir Spa, il cui valore era da ridursi in base alle modalità sopra sintetizzate; pertanto è stata effettuata una svalutazione inserita nel conto economico nell'esercizio corrente dell'importo di circa Euro 500.000,00.

Si è ritenuto necessario procedere nel corso dell'esercizio all'operazione indicata anche al fine di adeguarsi alle procedure concordate nelle riunioni concernenti i probabili percorsi di aggregazioni indicati nelle prime pagine della presente relazione sulla gestione.

Il bilancio 2015 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale

Si entra ora nel merito del bilancio 2015 di Amir che siete chiamati ad approvare.

Il bilancio è stato influenzato dai seguenti fatti:

- L'importo dei canoni di affitto d'azienda con HERA S.p.A. è stato definito per l'anno 2015 pari ad Euro 2.321.808, comprensivo di Euro 34.000 per quota rimborso interessi su mutui contratti per investimenti (appostato in area finanziaria) e di corrispettivi spettanti alla società per il finanziamento di nuove opere successive al 31/12/2006 per Euro 202.808; l'importo dei ricavi a consuntivo è coincidente con quanto indicato nel bilancio previsionale;
- Come detto precedentemente è stato incassato un credito per contributi verso lo Stato Italiano di circa euro 330.000, parzialmente svalutato, operazione che ha generato una sopravvenienza attiva di circa euro 50.000. Alla luce di ciò e nell'ottica di recuperare nei prossimi anni altri contributi vantati da Amir SpA, si è ritenuto di non effettuare alcuna ulteriore svalutazione degli stessi, ritenendo congruo l'accantonamento ad oggi stanziato;
- Rispetto al bilancio previsionale 2015 risultano inferiori gli oneri finanziari in quanto nel citato bilancio era stato considerato di utilizzare maggiormente parte del finanziamento dei lavori di Collettamento dei reflui di Rimini Nord – Bellaria, in fase di preammortamento;
- Come accennato precedentemente si è proceduto a svalutare parzialmente un cespite aziendale non produttivo, con la rilevazione di una svalutazione di circa Euro 528.000;
- Sono stati inseriti proventi da consolidamento fiscale per l'importo di circa euro 180.000 nella voce imposte, cifra determinata dalla consolidante solamente nel corso del 2015.

Nel documento richiesto dall'articolo 24.4 dello Statuto Sociale, riformato con assemblea straordinaria del 30.05.2013, i fatti sopra citati costituiscono le principali variazioni tra conto economico consuntivo e previsionale 2015, il cui documento è allegato in calce alla presente relazione.

In riferimento alle CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA', ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA' ed al settore INVESTIMENTI è già stato ampiamente trattato nelle precedenti pagine.

Costi

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie a confronto con il 2014, evidenziando anche l'incidenza, in percentuale, dei singoli costi di produzione sul totale dei costi stessi.

Il dettaglio analitico dei principali costi, anche a confronto con l'anno precedente, è riportato in nota integrativa.

Ricavi

Il valore della produzione del 2015 ammonta ad Euro 2.487.326 contro Euro 2.326.234 del 2014. Il ricavo principale dell'azienda è dato dagli affitti che dettagliatamente si riportano a confronto con l'anno precedente (importi in Euro):

	2015	2014
Corrispettivi SII contratti affitto ramo d'azienda	2.119.000	2.119.000
Corrispettivi SII per nuovi investimenti	202.808	69.211
Contratti vari locazione immobili (terreni e fabbricati)	118.149	102.806

Gestione finanziaria

Il totale, dato dalla differenza fra proventi ed oneri finanziari, ammonta ad Euro – 106.406 contro Euro + 44.391 del 2014

La specifica del 2015 è così composta:

Interessi passivi ed oneri:

- per mutui	Euro	213.527
- interessi passivi di conto corrente	Euro	200

Interessi attivi e altri proventi:

- Interessi attivi su C/C e depositi bancari	Euro	1.041
- Interessi per soccorso mutuo ATO	Euro	34.000
- Dividendi su partecipazioni	Euro	72.280

Saldo Euro - 106.406

Gestione Straordinaria

Nella nota integrativa sono stati già indicati i principali proventi ed oneri straordinari.

Si forniscono i seguenti indici di bilancio:

INDICI DI BILANCIO			
		2015	2014
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso immobilizzato)		1.629.887	1.660.891

Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass. consolidate - attivo fisso con partecipazioni)	2.474.865	203.220
Margine disponibilità (attività correnti - passività correnti)	2.585.523	34.206
Quoziente indebitamento (pass. consolidate + pass. Correnti diviso mezzi propri)	0,15	0,11
ROE netto (risultato d'esercizio diviso mezzi propri)	0,4458	0,9583
ROI (risultato operativo + area accessoria diviso capitale complessivo)	0,31	0,84
ROS (risultato operativo + area accessoria diviso ricavi vendita)	7,33	20,12
MOL LORDO (ricavi vendite - costo del venduto)	2.403.699	2.253.086
MOL LORDO IN PERCENTUALE (ricavi vendite - costo del venduto diviso vendite)	99,91	99,83

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dell'Azienda non esiste un settore che si occupi specificatamente di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In nota integrativa sono state fornite le informazioni sul bilancio relativo all'anno 2014 di Rimini Holding S.p.A., soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento nei confronti della nostra società.

Nel 2015 la società non ha avuto altri rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi è da evidenziare nessun fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio salvo quanto già evidenziato nella presente relazione ed in nota integrativa relativamente agli aggiornamenti sul contenzioso riguardante la moratoria fiscale anni 2007 e 2009.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia che la società a tutt'oggi detiene n. 818.612 azioni proprie, avente valore nominale totale pari ad Euro 818.612 corrispondenti al 1,65531% del capitale sociale.

Il suddetto acquisto è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal codice civile.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si informa che Riminiholding S.p.A., socio di maggioranza, a cui è stata conferita la partecipazione in Amir S.p.A. da parte del Comune di Rimini, è l'ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

La Società non ha imprese collegate o controllate.

Altre informazioni ex - art. 2428 C.C.

- La Società ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), così come previsto dall'Art. 34 e allegato Sub B del Decreto Legislativo 196/03 (legge sulla privacy).
- Trattandosi di impresa che ha affittato l'azienda, non ha avuto particolari problematiche da gestire in merito alle eventuali ripercussioni sull'ambiente: si segnala comunque che i rifiuti relativi allo smaltimento di eventuali materiali tossici o nocivi riguardano solamente il settore amministrativo, che provvede ad effettuare lo smaltimento tramite operatori specializzati.
- Ai sensi del punto 6 bis dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia che la società non ha utilizzato strumenti finanziari.
- Ai sensi del D.Lgs 33/2013 (Decreto sulla Trasparenza delle Pubbliche amministrazioni) la società ha provveduto a compiere tutto quanto richiesto dalla citata normativa (nomina e relazione del responsabile della prevenzione e corruzione, redazione codice etico, piani sulla trasparenza e prevenzione alla corruzione).

Destinazione del risultato di esercizio

L'Amministratore Unico ritiene, Signori Azionisti, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, si invita:

- ad approvare il bilancio chiuso al 31-12-2015 e le relazioni che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio a copertura delle perdite d'esercizio pregresse, previo accantonamento di quanto destinato per legge a riserva legale.

RingraziandoVi per la fiducia accordatami, Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2015
così come presentato.

L'Amministratore Unico
Alberto Brighi
(FIRMATO)

*Bollo assolto in modo virtuale, autorizzazione Agenzia Entrate n.10294 del 27/03/2001.
Il sottoscritto rag.Faini Federico, ai sensi dell'art.31 c.2-quinquies L.340/2000, dichiara che il presente documento
è conforme all'originale depositato presso la società.
Il professionista incaricato
Rag. Faini Federico
"firmato"*

PROT. n. 00124

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della AMIR S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt.2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art.2409-bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della AMIR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

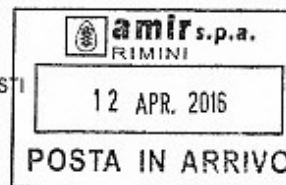
È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs. n.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AMIR S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



[Handwritten signatures and initials]

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AMIR S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AMIR S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMIR S.p.A. al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c.**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss., c.c.***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale,
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma,
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.,
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art.2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art.2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'amministratore unico: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale,
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società,

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale,
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione,
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione,
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.,
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.,
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.,
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "fascionomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art.5, comma 4, del D.P.C.M. n.304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.,
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.,
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione,

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione,
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, c.c.,
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni,
- ai sensi dell'art.2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi inlaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo,
- ai sensi dell'art. 2426, n.6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale,
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro,
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art.2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value,
- i conti d'ordine e di rischio esposti in bilancio, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015,
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 215.962.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dall'organo amministrativo.

Prot. n° 00124

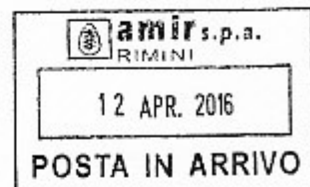
Luogo e data Rimini, 11/04/2016

Il collegio sindacale

Dot. Michele Pierucci (Presidente)

Rag. Fabrizio Baschetti (Sindaco effettivo)

Dot.ssa Rosanna Cenni (Sindaco effettivo)



Bollo assolto in modo virtuale, autorizzazione
Agenzia Entrate n. 10294 del 27/03/2001.
Il sottoscritto rag. Faini Federico, ai sensi art. 31
c 2-quinquies L.340/2000, dichiara che il presente documento
è conforme all'originale depositato presso la società.
Il professionista incaricato
Rag. Faini Federico
"timato"